

Notiziario Sindacale

a cura delle Rappresentanze sindacali di base del Pubblico Impiego

Federazione RdB/CUB - 00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233

Coordinamento Nazionale Beni Culturali



Sommario

1. **Venditori di fumo;**
2. **Nota a verbale del 07-04-2003;**
3. **Comunicato stampa sull'incontro del 18 marzo u.s. (documentazione).**

1. VENDITORI DI FUMO

Dal faticoso incontro al ministero del 18 marzo u.s. a cui doveva partecipare il ministro Giuliano Urbani (invece assente) e annunciato da Cgil, Cisl, Uil quasi come l'incontro chiave per sbloccare la vertenza precari, la situazione non solo dei lavoratori precari ma più in generale del MBAC rischia di assumere il carattere dell'emergenza.

Dopo lo sconsolante risultato di quella riunione, incassato da chi andava sostenendo rapidi sbocchi per la situazione dei precari, la "vertenza di giubilari e atm" ne esce con le ossa rotte!!

Ricordiamo che la RdB non ha partecipato per protesta a quella riunione, anticipando già alcuni giorni prima l'intenzione di non presiedere l'incontro in assenza del ministro. *(vedi com.stampa sotto riportato)*

ANCORA UNA VOLTA AVEVAMO VISTO GIUSTO.

La fretta di portare a casa un qualche risultato e la vecchia pratica di gestire ovvero blindare le vertenze hanno giocato un brutto scherzo a Cgil, Cisl, Uil, che hanno dovuto ammettere l'esito negativo di quella riunione: oggi, di nuovo, sono costretti a fare dietro front e chiedere un incontro con Urbani.

Intanto la situazione del MBAC si fa sempre più drammatica: riduzione dei fondi destinati agli archivi di Stato, che rischia di portare anche alla chiusura alcuni Istituti; ritardo dei pagamenti delle spettanze accessorie del 2002 da parte di molti Istituti periferici; privatizzazione alle porte (tra l'altro nel silenzio dei sindacati confederali) e conseguenze ancora non chiare per il personale; situazione di stallo per il personale precario; difficile dialogo con la parte politica... E il Ministero non ha meglio da fare che proporre le aperture straordinarie legate soltanto ad una politica

d'immagine che tende a privilegiare i musei più prestigiosi a danno di quelli minori, in una logica della cultura mercificata produttrice di profitto.

Nel denunciare questa situazione la RdB annuncia che si opporrà a questa miope politica ministeriale non firmando, ovviamente, gli accordi di apertura e propone, come forte momento unitario di protesta, lo sciopero nazionale dei beni culturali di giubilari e atm a sostegno della vertenza precari, per l'assunzione e contro la privatizzazione, per la **fine di questo mese.**

2. Nota a verbale del 07-04-2003

La RdB P.I. prende atto della ennesima farsa organizzata da Cgil-Cisl-Uil che non si sono presentate alla riunione odierna di contrattazione nazionale.

La RdB considera questo atteggiamento propagandistico e demagogico teso a tranquillizzare i lavoratori particolarmente allarmati in questo periodo da una serie di questioni insolite che quelle stesse OO.SS. hanno sollevato in una nota al ministro datata domenica 6 aprile (non si riposano mai?).

La RdB protesta vivamente di fronte a quello che sembra essere un giochetto delle parti e chiede urgentemente un incontro con il ministro On. G. Urbani onde ricevere impegni veri tesi a risolvere positivamente una serie di questioni che assumono carattere d'urgenza.

La situazione in cui stiamo precipitando come Ministero e ovviamente come lavoratori non ci consente di fare sconti a questa amministrazione che, oggi come gli anni scorsi, non ha nulla di nuovo da proporre che le solite aperture straordinarie per il periodo pasquale, il primo maggio, ferragosto, periodo estivo.

La RdB com'è noto è contraria alla progettazione straordinaria che incentiva il personale a lavorare fuori dall'orario ordinario di lavoro e in giornate festive, vedi ad esempio il primo maggio, giornata dedicata in tutto il mondo alla festa dei lavoratori. Ma alle argomentazioni "storiche" della scrivente

quest'anno si aggiungono ulteriori motivazioni che rinforzano la nostra contrarietà e richiedono una urgente risposta da parte dell'amministrazione.

- Riduzione dei fondi per gli archivi e le Soprintendenze Archeologiche che rischia di assumere carattere di drammaticità con la chiusura di alcuni istituti;
- privatizzazione (che non sembra preoccupare Cgil, Cisl e Uil) e quindi smantellamento dei Beni Culturali intesi come patrimonio pubblico con le prevedibili ricadute negative sul personale del ministero;
- peggioramento della situazione dei precari che non hanno, al momento, alcuna prospettiva d'assunzione;
- ritardo nei pagamenti degli emolumenti per lavoro straordinario anno 2002, progetti locali, integrazione dei turni pomeridiani. In alcune situazioni sono in corso o in programma agitazioni del personale sostenute dalla scrivente come ad esempio al Palazzo Ducale di Mantova dove è previsto uno sciopero per i prossimi giorni.

Tutto ciò rinforza la nostra posizione contraria alle aperture straordinarie proposte dall'amministrazione.

La scrivente ritiene l'atteggiamento dei sindacati confederali assolutamente strumentale e non si stupirebbe se, da un giorno all'altro, quelle stesse OO.SS. concertative che oggi vantano atteggiamenti di protesta, firmassero i progetti di apertura, come è sempre accaduto, magari di fronte ad una convocazione dell'On. Ministro.

La RdB P.I., nell'annunciare momenti di mobilitazione già per la fine del mese, non escluso lo sciopero nazionale a sostegno della vertenza precari e contro la privatizzazione, ribadisce la richiesta di incontro politico urgente con l'On. Ministro per definire prospettive e attività di questo ministero alla luce del processo di privatizzazione previsto dal governo.

3. Il comunicato stampa della RdB prima dell'incontro del 18 marzo u.s.

A titolo di informazione riportiamo il comunicato stampa diffuso dalla RdB prima dell'incontro del 18 marzo in cui annunciavamo "di intraprendere conseguenti azioni di protesta" di fronte alla chiusura dell'amministrazione rinnovando comunque la richiesta d'incontro col

ministro.

Era chiaro che l'incontro era una farsa e non avrebbe prodotto alcun risultato.

15-03-2003 COMUNICATO STAMPA Incontro del 18 marzo Assente il ministro Urbani: farsa di Cgil-Cisl-Uil

Ieri 14 Marzo, dopo numerose insistenze e richieste di informazione da parte di questa O.S. sulla composizione della delegazione dell'amministrazione e più precisamente sulla conferma della presenza dell'On. Giuliano Urbani all'incontro del 18 marzo p.v., abbiamo appreso ufficialmente che il Ministro non sarà presente e che la parte politica sarà rappresentata dal Capo di Gabinetto.

La RdB/PI Beni Culturali ha già inviato tre richieste scritte di incontro con il Ministro Urbani sui temi della privatizzazione e dei precari ma a tutt'oggi non ha avuto risposta se non la convocazione per l'incontro del 18 marzo dove però **il Ministro non ci sarà.**

Al di là del rispetto che questa O.S. ribadisce per la persona del Capo di Gabinetto, valutiamo molto negativamente l'assenza del Ministro Urbani che in questa fase rappresenta l'unica controparte adeguata ad affrontare i gravi problemi posti dall'avvio della privatizzazione e della vertenza per la stabilizzazione dei lavoratori precari.

Tale assenza è ancora più colpevole anche alla luce dell'impegno assunto dal Ministro della Funzione Pubblica Mazzella, nell'incontro con la RdB/PI che ha avuto luogo il 7 marzo u.s., di attivare un tavolo politico di confronto per verificare la possibilità di raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori precari del Pubblico Impiego.

Per quanto detto la RdB/PI non parteciperà all'incontro del 18 marzo ribadendo invece la richiesta di un incontro urgente con il Ministro dei Beni e Attività Culturali On. Giuliano Urbani, riservandosi di attivare le proprie strutture per intraprendere conseguenti azioni di protesta.

Appare poi, alla luce di quanto detto, solo una iniziativa propagandistica la proclamazione, da parte di CGIL Cisl Uil, di una assemblea dei precari proprio la mattina del 18 marzo, che magari riproporrà un po' di sceneggiata che fa sempre effetto o un bis della finta occupazione del ministero come quella inscenata e concertata dalla Uil recentemente. **Una iniziativa che comunque non potrà portare ad alcun risultato concreto vista appunto l'assenza dell'interlocutore principale.**